

Roma, 26 ottobre 2026 – prot. 228

Ing. Fabrizio CURCIO

Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi
Ministero dell'economia e delle finanze
capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

Dott. Alessandro BACCI

Direttore della Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione
Ministero dell'economia e delle finanze
dcsii.dag@pec.mef.gov.it

Oggetto: Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2025-2027. Adeguamento dei compensi per lavoro straordinario. Seguito nota prot. 121 del 29 luglio 2025. **Sollecito.**

Con la comunicazione pubblicata sul portale NoiPA il 1° settembre 2026, codesta Amministrazione ha reso noto che con un'apposita emissione speciale sarebbero stati liquidati l'adeguamento stipendiale della mensilità di settembre 2026 e gli arretrati spettanti per le mensilità da gennaio 2025 ad agosto 2026, in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2025-2027 sottoscritto presso l'ARAN il 6 agosto 2026, e ha precisato che "l'adeguamento degli importi per il lavoro straordinario, previsto per il personale del comparto, sarà gestito con una lavorazione dedicata. I relativi dettagli saranno condivisi con una successiva comunicazione".

A distanza di quasi due mesi quella successiva comunicazione non risulta pubblicata, e dalle numerose segnalazioni che pervengono quotidianamente alla Scrivente Organizzazione sindacale risulta che il personale continua a vedersi retribuire le prestazioni di lavoro straordinario sulla base delle misure orarie anteriori al rinnovo contrattuale, senza alcuna indicazione sui tempi entro i quali l'adeguamento sarà effettuato.

Si tratta di un adeguamento che discende direttamente dal contratto, poiché l'articolo 36, comma 1, stabilisce che le misure degli stipendi risultanti dall'applicazione dell'articolo 35 "hanno effetto" anche "sul compenso per lavoro straordinario", mentre l'articolo 35 rinvia per le decorrenze alle tabelle allegate, che fissano gli incrementi dal 1° gennaio 2025, dal 1° gennaio 2026 e dal 1° gennaio 2027; ne consegue che le misure orarie del compenso vanno rideterminate a ciascuna di tali decorrenze e che le prestazioni rese a partire dal 1° gennaio

2025 vanno riliquidate con la corresponsione delle differenze. L'articolo 2, comma 3, del medesimo contratto dispone inoltre che gli istituti a contenuto economico con carattere vincolato ed automatico siano applicati dalle amministrazioni entro trenta giorni dalla data di stipulazione, termine che per il contratto sottoscritto il 6 agosto 2026 è scaduto il 5 settembre 2026.

La questione è già stata posta all'attenzione delle SS.LL. con la nota prot. 121 del 29 luglio 2025, con la quale la Scrivente aveva chiesto l'adeguamento dei compensi per lavoro straordinario conseguente agli incrementi tabellari del contratto collettivo nazionale di lavoro del 27 gennaio 2025 e la liquidazione delle differenze maturate dal 1° gennaio 2024, segnalando il danno economico che il ritardo arrecava al personale e l'accumularsi di arretrati la cui liquidazione, se ulteriormente differita, avrebbe aggravato la gestione amministrativa e contabile. Sarebbe quindi difficilmente comprensibile che lo stesso ritardo si ripetesse per il contratto 2025-2027, considerato che gli adeguamenti stipendiali e i relativi arretrati sono già stati corrisposti e che le nuove misure orarie si fondano sui medesimi valori tabellari già applicati da codesta Amministrazione.

Si chiede pertanto alle SS.LL., per quanto di rispettiva competenza:

1. di comunicare lo stato della lavorazione dedicata e la mensilità nella quale le nuove misure orarie del compenso per lavoro straordinario saranno applicate;
2. di provvedere senza ulteriore ritardo alla rideterminazione delle misure orarie alle decorrenze stabilite dal contratto e alla liquidazione delle differenze spettanti sulle prestazioni di lavoro straordinario già retribuite a decorrere dal 1° gennaio 2025;
3. di pubblicare sul portale NoiPA la successiva comunicazione già annunciata, con l'indicazione dei tempi della lavorazione e delle voci del cedolino nelle quali saranno esposti gli importi.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Segretario Generale

Claudia Ratti

